

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G01788 **del** 17/02/2017

Proposta n. 2779 **del** 16/02/2017

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Montecompatri (RM), località Laghetto
Proponente LAZIALE STRADE srl Registro elenco progetti n. 24/2016

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Montecompatri (RM), località Laghetto
Proponente LAZIALE STRADE srl
Registro elenco progetti n. 24/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 30/06/2016, acquisita con il prot.n. 354016 del 05/07/2016, con la quale il proponente LAZIALE STRADE srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto inerente "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Montecompatri (RM), località Laghetto, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'impianto seppure ricadente in zona Industriale e artigianale da P.R.G., secondo il Piano territoriale paesaggistico regionale, l'area interessata dall'impianto ricade nel paesaggio agrario di continuità ed è interessata dal vincolo "area di interesse archeologico - beni lineari", inoltre, dalla tavola dei Beni del patrimonio naturale e culturale, interferisce con la fascia di rispetto dei "Percorsi panoramici";
- dall'analisi della pianificazione regionale della tutela delle acque, l'impianto ricade in area di Classe 4 "Scadente" a vulnerabilità molto elevata, e con riferimento alla tutela degli acquiferi l'area ricade in aree a specifica tutela denominate Zone di protezione;
- lo studio preliminare ambientale, oltre non riportare informazioni relative al cumulo con altri progetti, non considera adeguatamente la vicinanza con le abitazioni e punti sensibili, così come riportato nella documentazione progettuale " ... è inoltre da considerare l'assenza di insediamenti abitativi e ricettori sensibili nell'immediate vicinanze dell'impianto";
- per quanto riguarda il Piano regionale dei rifiuti il progetto non ha considerato adeguatamente i seguenti aspetti:
 - aspetti ambientali, sono presenti fattori escludenti e fattori di attenzione progettuale, in quanto:
 - l'impianto interferisce con zone di interesse archeologico e con aree con punti panoramici come evidenziato nel P.T.P.R. (in questo caso il grado di vincolo è Condizionante);
 - presenta prossimità alle aree con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e di elevato valore estetico, oltre che punti panoramici (grado di vincolo Penalizzante - l'applicazione del vincolo si attiva attraverso distanze di rispetto, misure e norme fissate dall'autorità);

- aspetti territoriali, sono presenti fattori escludenti e fattori di attenzione progettuale, in quanto:
 - sono presenti edifici sensibili quali scuole (Scuola Infanzia e Scuola Secondaria di I° grado, Scuola Primaria ed un Asilo Nido a circa 250 metri dall'impianto, in adiacenza risulta essere presente anche una clinica veterinaria;
 - aree con interferenze visuali con grandi vie di comunicazione e percorsi di importanza storica e naturalistica (Condizionante);
 - l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, sono presenti già abitazioni sparse a meno di 50 metri e a circa 130 metri si trova una zona residenziale;
- la documentazione progettuale non ha riportato informazioni relative alla non interferenza della attuale attività con il piano di recupero della cava, nell'ambito della quale l'impianto risulta ubicato;
- la richiesta dell'aumento di quantitativi da trattare comporterà un aumento del flusso di traffico veicolare, in particolare, per quanto riguarda il conferimento di rifiuti inerti da sottoporre alle rispettive lavorazioni;
- la tipologia dell'impianto e l'incremento dei quantitativi richiesto, il contesto ubicativo dell'impianto caratterizzato dalla vicinanza di recettori sensibili quali abitazioni e scuole, il contesto programmatico con la presenza di vincoli paesaggistici ed elementi di incoerenza con la vigente pianificazione, determinano la necessità di un livello progettuale e di analisi ambientale propria della valutazione di impatto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Montecompatri (RM), località Laghetto, proponente LAZIALE STRADE srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Montecompatri, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini